

Spett.le Collegio dei Revisori dei Conti

Loro Sedi

San Lazzaro di Savena, 19.7.2016

prot. 28124/2016

OGGETTO:

RELAZIONE ILLUSTRATIVA E RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA SULL'IPOTESI DI CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO E RELATIVO AL RIPARTO DEL FONDO RISORSE DECENTRATE PER L'ESERCIZIO 2016 (articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165 del 2001).

A seguito dell'emanazione, da parte del Ministero delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato – della circolare n. 25 del 19 luglio 2012, la Relazione Illustrativa e la Relazione Tecnico Finanziaria relative all'ipotesi di contratto decentrato integrativo sono redatte secondo gli schemi predisposti dal Ministero, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 40, comma 3-sexies del D.lgs 165/2001 il quale dispone che: "A corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'art. 40 bis, comma 1".

I vincoli sul Fondo risorse decentrate richiamati nel predetto schema di relazione sono variati come segue:

- per effetto delle disposizioni di cui all'art. 1 c. 456 della Legge 147/2013 (legge di Stabilità 2014) non opera più il limite del Fondo rispetto all'anno 2010
- a norma dell'art. 1 c. 456 della Legge 147/2013 «A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo».

La circolare n. 20 della Ragioneria Generale dello Stato del'8 maggio 2015 interpreta il dispositivo suddetto nel senso che "...l'importo della decurtazione da operare a decorrere dall'anno 2015 coinciderà con le riduzioni effettuate per l'anno 2014". E' successivamente stato chiarito dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti Emilia Romagna (del. 139/2015) che la riduzione del Fondo 2015, cd. "decurtazione permanente", deve corrispondere alla "somma di tutte le riduzioni operate sul fondo per gli anni dal 2011 al 2014"

- La legge di stabilità 2016 (articolo 1, comma 236, legge 28 dicembre 2015, n. 208) introduce una nuova disposizione finalizzata a contenere i costi del salario accessorio dei dipendenti pubblici: “nelle more dell’adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, [...], a decorrere dal 1° gennaio 2016 l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, [...], non può superare il corrispondente importo determinato per l’anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente”.

Il Fondo dell’anno 2016 è stato costituito sulla base degli elementi già contenuti nella costituzione del Fondo 2015, aggiornati con riferimento agli elementi che hanno subito variazioni quali:

- importo della retribuzione individuale di anzianità del personale cessato (art. 4 c. 2 CCNL 2000-2001)
- importo del compenso incentivante per progetto recupero evasione ICI per l’anno 2016 (art. 4 c. 3 CCNL 2000-2001, art. 3 c. 57 L. 662/96 – art. 59 c. 1 lett. p Dlgs 446/1997)
- importo piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 15, c. 1 lett. K CCNL 1.4.99 e art. 16 c. 4 e 5 D.L. 98/2011)
- importo derivante da nuovi servizi e riorganizzazioni di servizi (art. 15 c. 5 CCNL 2000-2001 – parte variabile)

come di seguito maggiormente dettagliato.

In esecuzione di quanto indicato dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti Emilia Romagna con la delibera n. 139/2015 citata, è stata applicata al Fondo 2016 la decurtazione “permanente” già indicata nella costituzione del Fondo 2015 quale sommatoria delle decurtazioni percentuali applicate al Fondo nel periodo 2011-2014, pari al 3,61% sul valore 2010 degli elementi stabili e variabili soggetti alla disciplina in esame.

E’ stata inoltre calcolata la percentuale di riduzione del personale in servizio nel 2016, rispetto al 2015, in applicazione delle disposizioni di cui all’art. 1 c. 236 della Legge 208/2015. Tale percentuale è stata applicata al valore del Fondo dell’esercizio 2015 al fine di determinare la decurtazione del Fondo per l’esercizio 2016 (è risultato che il valore di quest’ultimo è più contenuto rispetto al valore del Fondo 2015 decurtato).

Ciò premesso, la presente Relazione illustrativa e Relazione tecnico –finanziaria relativa all’ipotesi di accordo del 18/7/2016 tra la delegazione trattante e le RSU e OO.SS. viene redatta ed inviata ai fini della certificazione dell’organo di controllo.



PARTE I: La relazione illustrativa

1.1 - Modulo 1 - Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Modulo 1 – Scheda 1.1: Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione		18/07/2016
Periodo temporale di vigenza		Anno 2016
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica Presidente della delegazione trattante: Dirigente Area Gestione Risorse Dr.ssa Anna Barbieri Componenti: Dirigenti di Area – Dr.ssa Lea Maresca, Arch. Anna Maria Tudisco, Dr.ssa Mara Ghini, Dr. Andrea Raffini Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: FP CGIL – FPS CISL – UILFPL – DICCAP/SULPM - RSU Organizzazioni sindacali firmatarie: FP CGIL – RSU
Soggetti destinatari		Dipendenti del Comune di San Lazzaro di Savena di qualifica non dirigenziale – comparto Regioni Autonomie Locali
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		Accordo sul riparto del Fondo risorse decentrate – anno 2016
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno.	<i>Il presente campo sarà compilato successivamente alla certificazione da parte del Collegio dei Revisori</i>
	Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	<i>Il presente campo sarà compilato successivamente alla certificazione da parte del Collegio dei Revisori</i>
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009.
		E' stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009.
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009.
Eventuali osservazioni		



1.2 - Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto

(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

Accordo sul riparto del Fondo risorse decentrate – anno 2016

L'ipotesi di accordo è relativa al riparto delle risorse del Fondo risorse decentrate per il personale non dirigente, per l'anno 2016.

Tale riparto è stato effettuato tenuto conto delle disposizioni del CCNL del Comparto Regioni – Autonomie Locali ed in particolare dell'art. 17 del CCNL 1.4.1999 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di quanto disposto dal Contratto Decentrato Integrativo sottoscritto il 15.12.2005, con le modifiche introdotte il 24.5.2007, il 16.4.2009, il 23.3.2010, il 31.10.2013.

Per la valutazione delle performance del personale dipendente e dei titolari di posizione organizzativa, e per la conseguente contabilizzazione e liquidazione, rispettivamente, dei compensi incentivanti e della retribuzione di risultato, viene utilizzato il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 76/2011, e modificato con delibere n. 83/2012 e 91/2012, in un quadro di compatibilità con gli obiettivi strategici ed operativi dell'Amministrazione, al fine di contribuire al raggiungimento dei risultati previsti negli strumenti di pianificazione e gestione.

I risultati attesi con la stipulazione del contratto decentrato integrativo in oggetto sono correlati agli obiettivi contenuti nel Piano della Performance dell'anno 2016, i quali declinano l'orizzonte strategico dell'esercizio, rientrando negli strumenti di natura programmatica dell'attività dell'Amministrazione.

Le modalità di utilizzo da parte della contrattazione delle risorse del Fondo risorse decentrate sono riferite:

- alla remunerazione di alcuni istituti riferiti ad utilizzi di carattere stabile (progressioni orizzontali già attribuite, indennità di comparto, indennità al personale scolastico ed educativo, posizioni organizzative)
- al riconoscimento delle progressioni economiche orizzontali con decorrenza dal 1.1.2016 ad un limitato numero di dipendenti in possesso dei requisiti, in applicazione dei criteri appositamente definiti
- alla remunerazione degli istituti correlati a particolari o specifiche prestazioni (es. indennità per turnazioni, per situazioni di rischio o disagio, per particolari responsabilità, per maneggio valori, ecc.)
- alla incentivazione del personale mediante l'applicazione di sistemi premianti (compensi incentivanti per il personale dei livelli e retribuzione di risultato per i titolari di posizione organizzativa)

Il presente accordo decentrato integrativo non comporta abrogazioni implicite del contratto decentrato integrativo.

L'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance assicura la coerenza del presente accordo con le norme in materia di meritocrazia e premialità (il titolo III del Decreto legislativo 150/2009, le norme del contratto nazionale e la giurisprudenza in materia contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa.

Per quanto riguarda la coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il Fondo, si attesta che sono state effettuate nel 2016 le selezioni per l'attribuzione di nuove progressioni orizzontali, in linea con i principi del Dlgs 150/2009.

Con la sottoscrizione del contratto decentrato integrativo l'Amministrazione Comunale si attende risultati riguardo il raggiungimento degli obiettivi contenuti negli strumenti di programmazione gestionale (piano della performance) adottati in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009.



Parte II – la Relazione tecnico-finanziaria

La presente relazione tecnico-finanziaria è stata redatta al fine di individuare e quantificare i costi relativi alla Contrattazione Decentrata 2016 (parte economica) e di attestarne la compatibilità nell'ambito degli strumenti annuali e pluriennali di Bilancio.

La presente relazione è articolata seguendo l'indice riportato nella circolare RGS del 19 luglio 2012 n. 25. Ogni sezione è completata con l'illustrazione delle voci elementari corredate dalle informazioni ritenute necessarie. Le parti non pertinenti sono comunque presenti con la formula "parte non pertinente" per consentire all'Organo di certificazione (Collegio dei Revisori) di valutare anche la coerenza delle parti ritenute non pertinenti.

1.3 - Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Il Fondo per le risorse decentrate dell'anno 2016 è stato costituito, limitatamente agli elementi con carattere di certezza e stabilità, con determinazione del dirigente n. 16 del 8/1/2016.

Successivamente, la Giunta Comunale con proprio atto n. 85 del 19/5/2016 ha approvato le Linee di Indirizzo per consentire al Dirigente competente di integrare il Fondo con gli elementi aventi carattere di variabilità ed eventualità. Il Fondo per le risorse decentrate 2016 è stato definitivamente costituito, con gli elementi stabili e variabili, con determinazione del Dirigente dell'Area Gestione risorse n. 554 del 18/7/2016.

1.4 - Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

- Risorse storiche consolidate

L'importo consolidato delle risorse decentrate "storiche" fino all'anno 2003 (come definito dall'art. 31 c. 2 del CCNL 22.1.2004 relativo al quadriennio 2002-2005) è costituito, nell'ambito del provvedimento di costituzione del Fondo, dai seguenti elementi:

CCNL 1.4.99	
Art. 15, comma 1, lett. a) risorse Fondi ex art. 31 c. 2 lett. b) d) e) CCNL 6/7/95	43.394,71
Art. 15, comma 1, lett. a) risorse Fondi ex art. 31 c. 2 lett. c) CCNL 6/7/96	270.091,46
Art. 15, comma 1, lett. g) risorse già destinate nel 1998 al led assegnato	20.962,64
Art. 15, comma 1, lett. g) risorse già destinate nel 1998 al led assegnato - riduzione ATA	- 5.046,03
Art. 15, comma 1, lett. h) risorse indennità ex 8 ^a q.f. art. 37 c. 4 CCNL 16.7.96	13.944,34
Art. 15, comma 1, lett. j) risorse pari allo 0,52% m.salari 1997 (incremento inflazione)	29.039,15
CCNL 5.10.01	
Art. 4, comma 1 - integrazione 1,1% monte salari 1999	63.590,71

Totale importo consolidato anno 2003	435.977
---	----------------



E' inoltre previsto, seppur non all'interno del Fondo ma finanziato con risorse di bilancio, l'incremento delle posizioni economiche tabellari (P.E.O.) a seguito dell'incremento delle retribuzioni base disposto dal CCNL 22.1.2004 e dal CCNL 9.5.2006, come segue:

C.C.N.L. 22.1.04 - articolo 29 comma 2	
incrementi economici tabellari per le posizioni di sviluppo - dich.congiunta n. 14 - FINANZIATO CON RISORSE DI BILANCIO	6.972,94

C.C.N.L. 9.5.2006 - incrementi risorse decentrate	
Dichiarazione congiunta n. 4 CCNL 9/5/06 - incrementi posizioni di sviluppo da CCNL - FINANZIATO CON RISORSE DI BILANCIO	11.671,27

- **Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL**

Gli incrementi del Fondo esplicitamente quantificati in sede di CCNL del comparto Regioni-Economie Locali, con caratteristiche di *risorsa fissa con carattere di certezza e stabilità* che vengono acquisiti definitivamente al Fondo sono i seguenti:

CCNL 1.4.99	
Art. 15, co. 1, lett. m - risparmi disciplina straordinario	1.303,73

CCNL 22.1.2004	
Art. 32, comma 1 incremento 0,62% monte salari 2001 - a decorrere dal 2003	36.545,56
Art. 32, comma 2 incremento 0,50% monte salari 2001 qualora il rapporto tra spesa di personale ed entrata corrente nel 2001 sia inferiore al 39%	29.472,23
Art. 32, comma 7 incremento 0,20% monte salari 2001 - alte professionalità	11.788,89

CCNL 9.5.2006	
Art. 4 co. 1 - incremento dello 0,50% monte salari 2003 qualora il rapporto tra spesa di personale ed entrata corrente nel 2005 sia inferiore al 39%	29.652,63

- **Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità**

Gli ulteriori incrementi stabili che possono, sussistendone i requisiti, essere alimentati periodicamente (es. la RIA personale cessato), sono i seguenti:

CCNL 1.4.99	
Art. 15, comma 5 risorse per aumento organici	275.892,35
CCNL 5.10.01	
Art. 4, comma 2 recupero ria e assegni pers.	72.365,30

I criteri generali per l'applicazione della disciplina di cui all'art. 15 c. 5 del CCNL 1.4.1999 sono stati definiti con deliberazioni della Giunta Comunale n. 19 del 17.2.2009, n. 54 del 15.4.2009 e n. 81 del 08/06/2011.

1.4.1 - Sezione II - Risorse variabili

Le risorse variabili che il Contratto collettivo di lavoro di riferimento individua al fine di alimentare il Fondo e che non hanno caratteristica di certezza per gli anni successivi sono definite nella costituzione del Fondo 2016 come segue:



CCNL 1.4.99	
Art. 15 co. 5 per gli effetti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche ivi compresi quelli derivanti dall'ampliamento dei servizi e dalle nuove attività	111.500,00

I criteri generali per l'applicazione della disciplina di cui all'art. art. 15 c. 5 del CCNL 1.4.1999 sono stati definiti con deliberazioni della Giunta Comunale n. 19 del 17.2.2009, n. 54 del 15.4.2009 e n. 81 del 08/06/2011.

RISORSE PIANI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE SPESA - (ART. 15, COMMA 1, lett. K); ART. 16, COMMI 4 E 5, DL 98/2011)	
	30.000,00

I risparmi derivanti dai piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa sono stati definiti con deliberazione della Giunta Comunale n. 123 del 14 luglio 2016.

A questi si aggiungono gli incrementi riferiti a leggi speciali, oltre al riporto delle somme non utilizzate sul Fondo 2015, quantificate in Euro 4.196:

Compensi destinati al progetto di recupero evasione ICI 2016, art. 59 c. 1 l. p) Dlgs 446/97	
	8.078,00
Progetto Sicurezza del personale di Polizia Municipale finanziato con quota dei proventi sanzioni art. 208 Codice della Strada	
	50.000,00

1.4.2 - Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo

La sezione si riferisce in particolare al rispetto della disposizione prevista dall'art. 9, comma 2-bis, del D. Lgs. n. 78/2010, come introdotto dall'art. 1, comma 456, della L. n. 147/2013 - Legge di Stabilità 2014, la quale prevede che dal 2015 le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operate nel 2014 per effetto dei vincoli ex art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010 (limite del fondo rispetto all'anno 2010 e obbligo di decurtazione del medesimo per la diminuzione del personale in servizio).

Per quanto riguarda tale riduzione "permanente" ex art. 1, comma 456, della L. n. 147/2013 da apportare a decorrere dall'1.1.2015, si è tenuto conto di quanto espresso dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per l'Emilia Romagna n. 139/2015.

Le decurtazioni al Fondo operate cumulativamente dal 2011 al 2014 corrispondono al 3,61% rispetto al Fondo 2010, il cui importo di Euro 1.146.255 viene quindi complessivamente decurtato di Euro 41.380 (per effetto della decurtazione, il tetto del 2010 risulta di Euro 1.104.875). Gli elementi soggetti a vincolo del Fondo per l'esercizio 2015, pari ad Euro 1.117.531, risultano più elevati di Euro 12.656 rispetto al valore del Fondo 2010 ricalcolato al netto della decurtazione e pari, come detto, ad Euro 1.104.875. Di conseguenza la decurtazione del Fondo 2016, quale decurtazione permanente già applicata anche nell'esercizio 2015, è di Euro 12.656. In applicazione di quanto disposto dalla Ragioneria Generale dello Stato con propria Circolare n. 13/2016 (Conto Annuale 2015), per la quale si fa rinvio anche al successivo punto 1.5.6, tale decurtazione viene applicata alla parte stabile del Fondo.

E' stata inoltre definita la percentuale di riduzione del personale in servizio nel 2016, con riferimento al 2015, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 1 c. 236 della Legge 208/2015. Tale percentuale, calcolata nell'1,67% tenuto conto anche dei posti di cui è prevista la copertura nel piano occupazionale, è stata applicata al valore del Fondo dell'esercizio 2015, negli

elementi soggetti a vincolo (di Euro 1.105.422) al fine di determinare il tetto al Fondo per l'esercizio 2016 (che quindi si quantifica in Euro 1.086.962). Essendo gli elementi soggetti a vincolo del Fondo 2016 complessivamente calcolati in Euro 1.070.887, inferiori al tetto di 1.086.962, la decurtazione calcolata non risulta applicabile.

Pertanto il Fondo complessivamente costituito per l'anno 2016, compresi gli incrementi delle P.E.O. finanziati con risorse di bilancio, risulta più contenuto dell'importo del Fondo complessivamente costituito per l'anno 2015 al netto della decurtazione permanente e della decurtazione in proporzione al personale cessato.

Non sono soggetti alla riduzione di cui all'art. 9 c. 2 bis del D.L. 78/2010 i compensi destinati a remunerare l'attività di progettazione svolta da personale interno ai sensi dell'art. 93 comma 7-ter del D.lgs 163/2006. Si ritiene, analogamente, che non siano soggetti a decurtazione i compensi previsti dall'art. 113 del D.lgs 50/2016, nuovo Codice degli Appalti, quale incentivazione del personale dipendente. Si precisa che il calcolo di tali incentivi, a seguito delle modifiche introdotte dal D.L. 90/2014 agli artt. 92 e 93 del D.lgs 163/2006 (per il periodo dal 19 agosto 2014 al 18 aprile 2016) e dal D.lgs 50/2016 art. 113 (successivamente al 19 aprile 2016) non è stato effettuato nelle more dell'approvazione del relativo regolamento.

1.4.3 - Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Si riporta di seguito il prospetto completo relativo alla costituzione del Fondo per le risorse decentrate di cui all'art. 15 del CCNL 1.4.99 e art. 31 e 32 del CCNL 22.1.2004, nonché del Fondo per il lavoro straordinario di cui all'art. 14 del CCNL 1.4.1999. Il prospetto riporta inoltre le quote di compenso previsto da leggi speciali (Progetto recupero evasione ICI, Compensi previsti dal Codice degli Appalti, Compensi derivanti dall'applicazione dell'art. 208 del Codice della Strada).

COSTITUZIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE 2016

RISORSE STABILI - art. 31 c. 2

TOTALE RISORSE STABILI (al lordo della decurtazione di seguito riportata)	911.643
--	----------------

RISORSE VARIABILI art. 31 c. 3

TOTALE RISORSE VARIABILI	203.774
---------------------------------	----------------

di cui: COMPENSI PREVISTI DA LEGGI SPECIALI o FINANZIATI SU APPOSITI CAPITOLI

- | | |
|---|-------------------------------|
| - Compensi per incentivi previsti dal Codice degli Appalti | Da effettuare successivamente |
| - Compensi per progetto recupero evasione ICI (al netto riduzione art. 9 c. 2 bis D.L. 78/2010) | 10.400 |
| - Compensi per ART. 208 Codice della Strada (al netto riduzione art. 9 c. 2 bis D.L. 78/2010) | 50.000,00 |

FONDO PER COMPENSI LAVORO STRAORDINARIO

TOTALE FONDO ART. 14	43.434,03
TOTALE	1.158.850
Decurtazione	- 12.656
TOTALE RISORSE OGGETTO DI RIPARTO, PER SOMMATORIA DI TUTTE LE VOCI SOPRA RAPPRESENTATE	1.146.194



1.4.4 - Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Il Fondo come sopra costituito è finalizzato a corrispondere sia gli istituti contrattuali già assegnati (progressioni orizzontali, indennità di comparto, posizioni organizzative, ecc.) sia quelli oggetto di attribuzione in corso d'anno per effetto dell'applicazione dei criteri per le nuove progressioni orizzontali o per lo svolgimento delle relative funzioni (turno, disagio, indennità varie, ecc.). Trattandosi quindi di una modalità di computo del Fondo al "lordo" la sezione deve essere ritenuta non pertinente.

1.5 - Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

1.5.1 - Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Alcune delle previsioni dell'ipotesi di accordo hanno natura obbligatoria e non possono essere oggetto di negoziazione (es. il costo delle progressioni economiche orizzontali già attribuite, di cui all'art. 17 c. 2 lett. B) CCNL 1.4.99, giuridicamente già perfezionate all'aprirsi della sessione negoziale, il valore dell'indennità di comparto di cui all'art. 33 CCNL 22.1.2004, il valore delle indennità professionali per il personale educativo e scolastico di cui all'art. 37 c. 1 e c. 2 CCNL 6/7/95). Inoltre il contratto integrativo sottoposto a certificazione non interviene su materie già precedentemente negoziate nell'ambito del Contratto Decentrato Integrativo. A titolo di esempio, le indennità destinate al personale turnista, art. 22 CCNL 14/9/2000 o per corrispondere a situazioni di rischio (art. 37 CCNL 14/9/2000) o di disagio (art. 17 c. 2 lett. e CCNL 1/4/99), o per compensare situazioni di particolare responsabilità (art. 17 c. 2 lettere f) e i) CCNL 1/4/99) o anche le posizioni organizzative (art. 10 CCNL 31/3/99) sono calcolate con riferimento alle fattispecie in essere, tenuto conto dei criteri e delle situazioni previste nelle disposizioni normative del Contratto Decentrato Integrativo. Nel 2015 l'Amministrazione ha attivato le posizioni di "Alta professionalità" di cui all'art. 10 del CCNL 22.1.2004 integrando a tal fine le risorse con l'incremento di parte stabile previsto dall'art. 32 c. 7 del CCNL 22.1.2004.

1.5.2 - Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Gli elementi dell'accordo sul riparto delle risorse del Fondo 2016 che sono regolati a seguito dell'attività negoziale, come formalizzate nel contratto integrativo specifico sottoposto a certificazione, possono sintetizzarsi come segue:

- compensi incentivanti (produttività collettiva ed individuale e progetti) legati all'applicazione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance ed in particolare il compenso per produttività collettiva ed individuale di cui all'art. 17 c. 2 lettera a) CCNL 1.4.99.

1.5.3 - Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Non risultano elementi della ripartizione del Fondo 2016 ancora da regolare e rinviate ad una negoziazione successiva. La presente sezione non è quindi pertinente allo specifico accordo illustrato.

1.5.4 - Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

- a) Euro 177.492 Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo (per nuove progressioni orizzontali, compensi incentivanti la produttività)
- b) Euro 867.190 Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal presente Contratto Integrativo



- c) Euro 43.434,03 per Fondo lavoro straordinario
- d) Euro 60.400 Totale destinazioni derivanti da leggi speciali (Progetto recupero evasione ICI, compensi previsti dal Codice degli Appalti, Progetti finanziati con le risorse dell'art. 208 del Codice della Strada)
- e) Euro - 12.656 Totale decurtazione permanente risorse stabili

Il totale delle poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione, determinato dalla somma delle voci precedenti e che coincide, per definizione, con il totale esposto nella Sezione IV del Modulo I (Costituzione del Fondo), è di **Euro 1.148.517**

1.5.5 - Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Non essendo previste risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo nella Sezione V del modulo I, la presente sezione non è pertinente.

1.5.6 - Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

Ai fini della certificazione, si dà atto del rispetto di tre vincoli di carattere generale:

a. rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità: il totale delle risorse stabili disponibili (Euro 898.987) è superiore al totale degli istituti a carattere stabile ricompresi nell'ipotesi di accordo sul riparto delle risorse (Euro 889.700), anche nella nuova configurazione dell'utilizzo delle risorse stabili come definito dalla Ragioneria Generale dello Stato con la richiamata Circolare 13/2016 (Conto Annuale 2016) che innovando rispetto al passato ha incluso nella parte stabile anche istituti contrattuali precedentemente riferiti, secondo l'interpretazione ARAN, alla parte variabile del Fondo (quali le indennità di turno, rischio, disagio, particolari responsabilità, maneggio valori).

Si evidenzia che la nuova interpretazione della Ragioneria Generale dello Stato interviene a posteriori, nell'aprile 2016, in fase di certificazione del Fondo 2015 dopo la sua chiusura, modificando due parametri di assoluta rilevanza: prevedere l'intera decurtazione del Fondo a scapito delle risorse stabili e ridefinire gli istituti che afferiscono alla parte stabile del Fondo. Il Fondo 2015 è risultato essere, nonostante tali pesanti innovazioni, comunque compatibile con la nuova disposizione, e probabilmente il divieto di superamento del tetto delle risorse stabili non è da intendersi nel 2015 come vincolo cogente e tassativo ma rappresentativo di una tendenza e potrà diventare un effettivo limite in prospettiva per gli anni successivi.

Il riparto del Fondo 2016 viene quindi impostato, con l'ipotesi di accordo in oggetto, attribuendo gli istituti contrattuali alle risorse stabili o variabili secondo il nuovo criterio, qualora confermato, nella consapevolezza che occorrerà valutare le azioni necessarie a migliorare il rapporto tra risorse ed istituti stabili per garantire prospettiva alle scelte future.

b. attestazione del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici: come precedentemente richiamato, l'applicazione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance garantisce selettività alla procedura di attribuzione degli incentivi economici.

c. riguardo il rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali), si attesta che il sistema di attribuzione delle progressioni orizzontali recentemente approvato ed applicato a decorrere dal 2016 presenta i requisiti di selettività essendo basato sulla valutazione effettuata nel triennio precedente in base al sistema di misurazione e valutazione della performance, ed è riferito ad un numero limitato di dipendenti (per il 2016, il 30% dei dipendenti aventi i requisiti di ammissibilità).

Si richiama in proposito la Relazione Illustrativa prot. .50300 del 31.12.2015 a seguito della quale non sono pervenute osservazioni da parte del Collegio dei Revisori dei Conti.



1.6 - Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Descrizione	Anno 2015	Anno 2016	Differenza
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità			
Risorse storiche			
Unico importo consolidato anno 2003 (art. 31 c. 2 Ccnl 2002-2005)	501.995	501.995	0
Incrementi contrattuali			
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 7	11.789	11.789	0
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 2		-	0
CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 1	29.653	29.653	0
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2		-	0
Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità			
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2	64.924	72.365	7.441
CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 /parte (incremento stabile delle dotazioni organiche)	275.892,00	275.892	0
CCNL 22/01/2004 dich. cong. n° 14	6.972,94	6.972	0
CCNL 09/05/2006 dich. cong. n° 4 (recupero PEO)	11.671,27	11.671	0
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2		-	
CCNL 1/4/1999 art. 14, c. 4 riduzione straordinari	1.304	1.304	0
Totale risorse fisse con carattere di certezza e stabilità		-	
Totale risorse stabili	904.201	911.643	7.442
Risorse variabili			
Poste variabili sottoposte all'art. 9, comma 2-bis del d.l. 78/2010			



Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza		-	
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge	67.347	58.078	-6.947
Art. 15, comma 2			
Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni	146.530	111.500	-35.030
Art. 54 CCNL 14.9.2000 messi notificatori		-	0
Poste variabili non sottoposte all'art. 9, comma 2-bis del d.l. 78/2010			
Art. 15, comma 1, lett. k) progettazione / avvocatura	42.499	Al momento non quantificabile	-42.499
Art. 15, comma 1, lett. k) /art. 14, comma 5 ISTAT		-	
Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario			
Somme non utilizzate l'anno precedente	2.515	4.196	1.681
Piani di razionalizzazione (art. 15 c. 1 lett. K e art. 16 c. 4 e 5 DL 98/2011)		30.000	30.000
Totale risorse variabili	258.891	203.774	-55.117
Decurtazioni del Fondo			
Trasferimento personale ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 165/2001 (unione, consorzi, ecc.).		-	
Decurtazioni rispetto limite 2015 stabili	12.656	12.656	
Decurtazione proporzionale stabili	0	0	
Decurtazioni rispetto limite 2010 variabili	0	0	
Decurtazione proporzionale variabili	0	0	

Altro			
Totale decurtazioni del Fondo	12.656	12.656	0

RISORSE DEL FONDO SOTTOPOSTE A CERTIFICAZIONE			
Risorse fisse	904.201	911.643	7.442
Risorse variabili	258.891	203.774	-55.117
Decurtazioni	-12.656	-12.656	
Totale	1.150.436	1.102.760	-47.676

Fondo per lo straordinario	43.434	43.434	0
Totale	1.193.870	1.146.194	-47.676

1.7 - Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Il Fondo per la contrattazione integrativa definisce “limiti di spesa” sia complessivi che riferiti a specifici sotto-insiemi, come le “destinazioni” fisse con carattere di certezza e stabilità (che non possono essere superiori alle relative “risorse” fisse aventi carattere di certezza e stabilità) o alcune risorse con vincolo di destinazione (come quelle relative alle quote relative all’incentivazione del personale previste dal Codice degli Appalti). Tali limiti sono stati presidiati dall’Amministrazione nella fase programmatica della gestione e dovranno essere rispettati nelle verifiche a consuntivo.

1.7.1 - Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell’Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Il sistema contabile utilizzato dall’Amministrazione è strutturato in modo da tutelare correttamente in sede di imputazione/variazione dei valori di competenza dei diversi capitoli di bilancio i limiti espressi dal Fondo oggetto di certificazione, come quantificati nell’articolazione riportata al precedente Modulo II.

1.7.2 - Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell’anno precedente risulta rispettato

Attraverso evidenze desunte dal sistema contabile utilizzato dall’Amministrazione viene assicurato che sia stato rispettato il limite di spesa del Fondo dell’anno precedente. In caso di disposti contrattuali di integrale utilizzo delle risorse questa costituisce la sede in cui vengono proposte alla certificazione le cosiddette “economie contrattuali del Fondo” da destinare ad incremento, a titolo di risorsa variabile, del Fondo dell’anno successivo, in ogni caso nel rispetto della vigente normativa.

1.7.3 - Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell’Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Si espone di seguito il quadro delle disponibilità economico-finanziarie dell’Amministrazione destinate alla copertura delle voci di destinazione del Fondo:

La spesa relativa al riparto del Fondo 2016 ed ai relativi oneri riflessi a carico dell'Ente (con eccezione delle risorse che finanziano gli incentivi previsti dal Codice degli appalti, al momento non quantificati e che trovano copertura su specifici capitoli), di complessivi Euro 1.551.329 trova copertura negli stanziamenti appositamente accantonati in sede di predisposizione del bilancio dell'esercizio 2016, e precisamente:

- Capitolo 1010000490101/2 (ex 1491.3/2) Fondo risorse decentrate Euro 1.094.683 (di cui Euro 843.542 stanziamento puro, impegno 244/2016, compreso il sub 33, Euro 250.404 destinati alla reiscrizione da stanziamento definitivo 2017, euro 737 impegno 750/2016);
- Capitolo 1010000490201/6 (ex 1491.3/2) Contributi su fondo risorse decentrate capitolo Euro 273.814 (di cui Euro 214.218 stanziamento puro, impegno 246/2016 e Euro 59.596 destinati alla reiscrizione da stanziamento definitivo 2017)
- Capitolo 1010000490101/1 Fondo straordinari Euro 43.434 (di cui Euro 23.240 stanziamento puro impegno 227/2016 e Euro 20.194 destinati alla reiscrizione da stanziamento definitivo 2017)
- Capitolo 1010000490201/5 Contributi su fondo straordinario Euro 10.337,00 (di cui Euro 5.531 imp. 243/2016 stanziamento puro e Euro 4.806 destinati alla reiscrizione da stanziamento definitivo 2017)
- Capitolo 1030000160211/4 – Fondo Pluriennale Vincolato per Euro 10.000 (Euro 8.078 per progetto recupero evasione Ici ed Euro 1922 per i relativi oneri riflessi)

oltre alla quantificazione dell'Inail e dell'Irap relative, che trovano copertura negli stanziamenti di cui ai capitoli 1020000490101/0 (per Irap, Euro 96.383) e 1040000490103/3 (per Inail, Euro 22.678) del bilancio dell'esercizio 2016.

F.to La Dirigente dell'Area Gestione Risorse

Dr.ssa Anna Barbieri

MG

Allegato: ipotesi di accordo



RIPARTO DEL FONDO 2016 - schema della circolare 13/2016 Ragioneria Generale dello Stato - Conto Annuale 2015 - IPOTESI DI ACCORDO		2016
COSTITUZIONE FONDO		1.102.760
QUOTA FONDO ART. 14 STRAORDINARIO NON UTILIZZATO		
DESCRIZIONE		2016
Indennità di comparto c. b) quota a carico fondo		126.299
progressioni orizzontali storiche		265.000
progressioni orizzontali fondo anno di riferimento		36.000
posizioni organizzative - posizione		218.017
posizioni organizzative - risultato		42.542
indennità di responsabilità (IPR)		60.000
indennità di responsabilità (specifiche responsabilità)		4.300
indennità di professionalità (educatrici)		10.018
indennità di professionalità (coordinamento ex D3)		766
indennità di turno		90.862
indennità di rischio		8.901
indennità di reperibilità		11.178
indennità di disagio		11.830
indennità notifiche		192
indennità maneggio valori		3.795
produttività/performance individuale su ris. Stabili		
produttività/performance collettiva su ris. Stabili		
accant. Art. 32 c. 7 CCNL 02-05 (alte professionalità)	compresi nelle pos.org.ve	
altri istituti non compresi tra i precedenti - stabili		
capienza Fondo decurtato parte stabile		898.987
SPESA PARTE STABILE		889.700
maggiorazione festivi - rip. Comp.		8.285
maggiorazione festivi - serali		2.205
compensi s.i.a. (9 mesi anno 2015)		-



SAN LAZZARO DI SAVENA

economia NON SPENDIBILE derivante da riduzioni voci salario accessorio per primi 10 gg. di malattia secondo D.L. 112/2008	3.000
RECUPERO EVASIONE ICI	8.078
PROGETTO PM (**)	50.000
INCENTIVI CODICE DEGLI APPALTI (da inserire successivamente)	
capienza Fondo decurtato parte variabile	203.774
Totale voci parte variabile	71.568

PROGETTO CUCINA	-
PRODUTTIVITA' (***)	141.492
accantonamento somme non utilizzate	-
SPESA PARTE VARIABILE	213.060

TOTALE COSTITUZIONE STABILI E VARIABILI	1.102.760
TOTALE UTILIZZO FONDO	1.102.760

FONDO STRAORDINARI	43.434
---------------------------	---------------

TOTALE GENERALE FONDO E FONDO STRAORDINARI	1.146.194
---	------------------

ONERI RIFLESSI, INAIL ED IRAP	405.135
TOTALE GENERALE	1.551.329